

Articoli Selezionati

	SISAL		
Repubblica Venerdì	60	L'ultima impresa delle imprese? Musei aziendali aperti una notte	Niri Raffaele1
ILGIORNALE.IT	1	Dalle auto ai liquori I tesori delle aziende finiscono in mostra	...3
Giornale Milano	13	Alfa Romeo, Branca, Campari: in mostra i tesori delle aziende - Dalle auto ai liquori I tesori delle aziende finiscono in mostra	Amè Francesca4
Cittadino di Lodi	41	La cultura dietro il lavoro: le aziende aprono i musei	...6
EDIESSE.NET	1	La Sisal aderisce a Museimpresa	...7

di Raffaele Niri

GENOVA. Questa volta non sono le fabbriche, o i loro marchi e prodotti, ad arrivarvi in casa accompagnati da Gino Bramieri, Aldo Fabrizi o Virna Lisi (oppure - per i più giovani - da Antonio Banderas, Pif o Stefano Accorsi). Ora siete voi che venite invitati in fabbrica: il 20 novembre all'ora di Carosello il Carosello, volendo, lo farete voi. E non avrete che l'imbarazzo della scelta, per il vostro ruolo da protagonista dello spot, tra i nomi che hanno fatto la storia del made in Italy.

Ogni anno - questa è la tredicesima edizione - Museimpresa, l'associazione italiana di musei e archivi di impresa, organizza infatti una settimana di cultura d'impresa coinvolgendo i suoi associati in una quindicina di città: ci sono la Piaggio, l'Enel, la Campari, la Kartell, Fernet Branca, ma anche l'archivio del gruppo **Sisal**, il museo dell'orologio da torre a Tovo San Giacomo, nel Savonese, il museo della liquirizia Amarelli, vicino a Cosenza. La novità del 2014 è però che - oltre a tenere aperti i cancelli di 53 archivi e musei per dieci giorni, da ieri al 23 novembre - si seguirà, *una tantum*, la logica dell'apertura notturna, che in altri musei ha già dato ottimi risultati.

Dunque giovedì 20 novembre, appunto dall'ora di Carosello a mezzanotte, il pubblico è invitato a curiosare nel passato e nel dietro le quinte di una ventina di imprese. Per dire: Ferragamo a Firenze, Rossimoda calzatura a Stra-Venezia, Poli museo della Grappa a Bassano del Grappa, la Collezione Branca a Milano, il Museo delle macchine per caffè a Binasco, nel Milanese, la Fondazione Pirelli a Milano.

«C'è un *fil rouge* che unisce la maggioranza degli eventi in programma» anticipa Magda Marsili, segretario generale di Museimpresa. «Riscoprire le origini delle aziende e il loro percorso di sviluppo negli anni passati per proiettarsi poi, con l'orgoglio della tradizione e il *know how* di oggi, nelle sfide dell'innovazione e del cambiamento. In questi anni le aziende stanno soffrendo a livello economico, ma hanno anche ritrovato se stesse e la propria storia, punto fondamentale per poter ripartire».

1 ZEGNA SCATTI TRA I MONTI

Si chiama *Inverno nell'Oasi Zegna* la mostra fotografica dedicata a quei cento chilometri quadrati nelle Alpi Biellesi, tra Trivero e la Valle Cervo, valorizzati dal progetto di mecenatismo ambientale partito negli anni Trenta con Ermenegildo Zegna e portato avanti dai suoi discendenti. Le immagini sono di Mattias Klum, fotografo del *National Geographic*. Il marchio Zegna racconta una storia italiana di eccellenza: a quasi cento anni dalla fondazione, siamo alla quarta generazione.

CASA ZEGNA Trivero (Biella)
Via Marconi 23
Domenica 16 novembre - dalle 14 alle 18



2 PERONI L'ICONA «BIONDA»

La Mediateca regionale pugliese domenica prossima organizza un laboratorio non stop con proiezioni e installazioni: i partecipanti dovranno riutilizzare in modo creativo le immagini che provengono dall'Archivio storico e Museo Birra Peroni e dal fondo audiovisivo Oggetti Smarriti. E si vedrà che cosa succede se le prime campagne pubblicitarie degli anni Venti del Novecento e quelle della birra «Bionda» degli anni Sessanta si mescolano con l'innovazione della realtà aumentata.

MEDIATECA REGIONALE PUGLIESE Bari
Via Giuseppe Zanardelli 30
Domenica 16 novembre - ore 17



LE FABBRICHE DEL **made in Italy** METTONO IN SCENA LA LORO STORIA. SI VA DALLA BIRRA ALLE MACCHINE PER SCRIVERE, DAI TESSUTI AI FARMACI. E GIOVEDÌ PROSSIMO I CANCELLI SI SPALANCHERANNO ALL'ORA DI CAROSELLO

L'ultima impresa delle imprese? Musei aziendali aperti una notte

3 BRACCO 80 ANNI VITAMINICI

La Bracco terrà aperto il suo museo archivio per tutta la durata della manifestazione, dal 13 al 23 novembre. Fondata nel 1917, nel 1934 la casa farmaceutica mise in commercio il Cebion, prodotto a base di vitamina C, da poco scoperta del professore ungherese Szent-Györgyi. Fu una svolta. Quest'anno il farmaco che «tiene lontana l'influenza» compie ottant'anni. Un'occasione che la società ha deciso di celebrare con un convegno dedicato, appunto, alla vitamina C.

MUSEO SCIENZA E TECNOLOGIA Milano
Via di San Vincenzo 21
Venerdì 21 novembre - ore 10.30

4 CAMPARI DA DEPERO A FELLINI

L'azienda Campari nasce negli anni Sessanta, con la «ricetta» di Gaspare Campari, rimasta invariata da allora. In mostra (con visite guidate dal 13 al 23 - a esclusione di domenica 16 - alle 14, alle 15.30 e alle 17) ci saranno manifesti e grafiche pubblicitarie dagli anni Trenta agli anni Settanta firmati da artisti come Marcello Dudovich, Fortunato Depero, Franz Marangolo, Guido Crepax. E si rivedranno caroselli e spot di Federico Fellini e Singh Tarsem e oggetti firmati da Matteo Thun.

GALLERIA CAMPARI Sesto San Giovanni
(Milano) Viale Gramsci 161
13/23 novembre - visite guidate

5 OLIVETTI DESIGN PER SCRIVERE

Tra gli appuntamenti del Museo, la presentazione del volume *Millesimo di millimetro. I segni del codice visivo Olivetti* di Caterina Cristina Fiorentino. La Olivetti, nata a Ivrea nel 1908 come «prima fabbrica nazionale di macchine per scrivere», si è distinta per l'attenzione alla tecnologia e all'innovazione. La macchina da scrivere Lettera 22 è stata uno dei suoi prodotti di maggiore successo e ha ricevuto premi sia in Italia che all'estero. Oggi è esposta nella collezione permanente di design al MoMA di New York.

ARCHIVIO STORICO OLIVETTI Ivrea (Torino)
Libreria Cossavella, corso Cavour 30-32
Martedì 18 novembre - ore 21.00



Non si tratta soltanto di far vedere a più persone il made in Italy e quello che ci sta dietro: i musei e gli archivi d'impresa conservano testimonianze straordinarie di come siano cambiati il nostro modo di vivere e di relazionarci agli altri, di lavorare e di fare impresa, le nostre abitudini e il nostro senso estetico. Visitarli è quindi un modo per ripercorrere la storia di imprese, marchi e prodotti che sono nella nostra memoria e occupano il nostro quotidiano, ma dà anche la possibilità di capire come nasce (o da dove viene) un determinato prodotto che usiamo tutti i giorni, o che usava nostro nonno.

Poi c'è il contorno che, a volte, è ancora più sostanzioso della pietanza: oltre ai dieci giorni di apertura (attenzione: sempre gratuita) del proprio museo-archivio, molte realtà si sono inventate degli incontri a tema. Pescando nel mucchio (il programma intero si può leggere su www.museimpresa.com) si trovano incontri sulla dieta mediterranea al museo della liquirizia Giorgio Amarelli (a Rossano Calabro, il 15 novembre), su *Il poster* di Bruno Munari, opera site specific che ha cambia-

In programma anche incontri sulla dieta mediterranea e sui poster di Bruno Munari

to il modo di comunicare (Sesto San Giovanni, 20 novembre), sul principio cui da ottant'anni tiene fede la casa farmaceutica Bracco, la vitamina C (Milano, 21 novembre), o sul libro *Millesimo di millimetro. I segni del codice visivo Olivetti* (Ivrea, 18 novembre).

A chiudere, domenica 23 novembre al Museo nazionale della Scienza a Milano, andrà invece in scena una rassegna cinematografica che, attraverso documenti industriali e film pubblicitari, ripercorrerà le tappe fondamentali del made in Italy nei diversi settori del food, del design, della moda e dei motori. ■



Condividi:



Commenti:

0

Dalle auto ai liquori I tesori delle aziende finiscono in mostra

Storia e innovazione nella settimana della Cultura d'impresa Alfa Romeo, Branca, Campari: i grandi marchi si raccontano

Francesca Amé - Lun, 17/11/2014 - 07:00



Le aziende mettono in mostra i loro gioielli di famiglia: fino al 23 novembre si celebra la tredicesima edizione della Settimana della Cultura d'impresa, occasione perfetta per conoscere o rivedere i musei e gli archivi aziendali, non sempre fruibili al pubblico. Museimpresa, associazione italiana archivi e musei d'impresa con una cinquantina d'iscritti in Italia, quest'anno presenta una novità: giovedì 20 novembre «Una notte al museo...d'impresa» prolunga l'apertura delle sedi fino a mezzanotte. A Milano e dintorni aderiscono all'iniziativa della visita in notturna la Galleria Campari a Sesto San Giovanni, la Collezione Branca, il museo Kartell di Noviglio, la fondazione Pirelli e il museo Zambon di Bresso. E proprio alla Lombardia va il primato del numero di musei di questo genere: ventidue sono gli iscritti all'associazione, con il recente ingresso della **Sisal** di Peschiera Borromeo, l'archivio che conserva le vecchie schedine, ancora vidimate a mano, un vero e proprio spaccato della storia italiana. Ci sono poi musei più noti, come quello del Cavallo Giocattolo della Chicco a Grandate, in provincia di Como, all'archivio storico dell'Alfa Romeo, passando per gli antichi laboratori farmaceutici della Bracco, per i distillati della Collezione Branca. E musei di più recente formazione, come la Galleria Campari realizzata a Sesto che per la Settimana della Cultura di Impresa spalanca il suo archivio e riflette su alcuni gioielli che hanno fatto la storia della grafica e dell'illustrazione, come i lavori di Bruno Munari, capaci di cambiare il modo di comunicare (incontro sul tema giovedì 20 novembre, info: 02.62251). Tra le visite da non perdere, quella alla Fondazione Pirelli: sabato 22 novembre (prenotazione allo 02.64423871) tour guidato alla Bicocca degli Arcimboldi, alla Fondazione e al quartier generale Pirelli progettato da Vittorio Gregotti. Branca mostrerà in via del tutto eccezionale la grande botte madre di Stravecchio Branca (83mila litri di capienza), all'interno di una visita guidata tra distillati ed erbe che si intreccia con la storia del conte Niccolò Branca (lunedì 17 novembre, info: 02.8513970). Altre aziende hanno puntato tutto sull'innovazione: Zambon, ad esempio, ha chiamato l'architetto Massimo De Lucchi per realizzare «Oxygen», un'avveniristica bolla d'aria che contiene un percorso didattico ed educativo per i più piccoli sul tema del respiro (a Bresso, visitabile fino a sabato 15 novembre, info: 02.665241). Non mancano le riflessioni sul ruolo delle imprese, dell'innovazione e dell'artigianato in Italia: ieri sera, alle 18, al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, c'è stata una tavola rotonda sul tema organizzata da Assolombarda. La settimana della Cultura d'Impresa si chiude portando tutti al cinema: domenica 23, sempre al Museo della Scienza, maratona cinematografica dal titolo «Cinema industriale e made in Italy: dal boom a Expo2015» ripercorre, tra spot pubblicitari e documentari, la storia delle eccellenze italiane nel campo enogastronomico, nella moda, nel design, nei motori.

[ALTRI ARTICOLI](#)
[ANNUNCI GOOGLE](#)

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola



Annunci

Editoriali

Bersani vuole spegnere Mediaset

di **Alessandro Sallusti**

Il fango sull'asse con Forza Italia è l'ultima arma della guerra del Pd a Renzi



Cucù

Corso di alpinismo per il Colle

di **Marcello Veneziani**

Piccolo manuale di consigli furbi per essere eletti presidenti della Repubblica



L'opinione

il Giornale.it ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium potrai consultarlo su PC e su iPad:
20 euro per il mensile
100 euro per il semestrale
160 euro per l'annuale



SOCIAL



INFO E LOGIN

- Login
- Registrati
- Hai perso la password?

News

Politica

Opinioni

Leggi i blog de ilgiornale.it

Speciali

Lusso

Community

Iscrizione

RASSEGNA

Alfa Romeo, Branca, Campari:
in mostra i tesori delle aziende

Francesca Amé a pagina 13

**LA RASSEGNA** Fino al 23 novembre

Dalle auto ai liquori I tesori delle aziende finiscono in mostra

*Storia e innovazione nella settimana della Cultura d'impresa
Alfa Romeo, Branca, Campari: i grandi marchi si raccontano*

RECORD

**Alla Lombardia va
il primato dei musei
dedicati all'industria**

Francesca Amé

■ Le aziende mettono in mostra i loro gioielli di famiglia: fino al 23 novembre si celebra la tredicesima edizione della Settimana della Cultura d'impresa, occasione perfetta per conoscere o rivedere i musei e gli archivi aziendali, non sempre fruibili al pubblico. Museimpresa, associazione italiana archivi e musei d'impresa con unacinquantina d'iscritti in Italia, quest'anno presenta una novità: giovedì 20 novembre «Una notte al museo...d'impresa» prolunga l'apertura delle sedi fino a mezzanotte. A Milano ed intorno aderiscono all'iniziativa della visita in notturna la Galleria Campari a Sesto San Giovanni, la Collezione Branca, il museo Kartell di Noviglio, la fondazione Pirelli e il museo Zamboni di Bresso. E proprio alla Lombardia va il primato del numero di musei di questo genere: ventidue sono gli iscritti all'associazione, con il recente ingresso della **Sisal** di Peschiera Borromeo, l'archivio che conserva le vecchie schedine,

ancora vidimate a mano, un vero e proprio spaccato della storia italiana. Ci sono poi musei più noti, come quello del Cavallo Giocattolo della Chicco a Grandate, in provincia di Como, all'archivio storico dell'Alfa Romeo, passando per gli antichi laboratori farmaceutici della Bracco, per i distillati della Collezione Branca. E musei di più recente formazione, come la Galleria Campari realizzata a Sesto che per la Settimana della Cultura di Impresa spalanca il suo archivio e riflette su alcuni gioielli che hanno fatto la storia della grafica e dell'illustrazione, come i lavori di Bruno Munari, capaci di cambiare il modo di comunicare (incontro sul tema giovedì 20 novembre, info: 02.62251). Tra le visite da non perdere, quella alla Fondazione Pirelli: sabato 22 novembre (prenotazione allo 02.64423871) tour guidato alla Bicocca degli Arcimboldi, alla Fondazione e al quartier generale Pirelli progettato da Vittorio Gregotti. Branca mostrerà in via del tutto eccezionale la grande botte madre di Stravecchio Branca (83 mila litri di capienza), all'interno di una visita guidata tra distillati ed erbe che si intreccia con la storia del conte Niccolò Branca (lunedì

17 novembre, info: 02.8513970). Altre aziende hanno puntato tutto sull'innovazione: Zamboni, ad esempio, ha chiamato l'architetto Massimo De Lucchi per realizzare «Oxygen», un'avveniristica bolla d'aria che contiene un percorso didattico ed educativo per i più piccoli sul tema del respiro (a Bresso, visitabile fino a sabato 15 novembre, info: 02.665241). Non mancano le riflessioni sul ruolo delle imprese, dell'innovazione e dell'artigianato in Italia: ieri sera, alle 18, al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, c'è stata

una tavola rotonda sul tema organizzata da Assolombarda. La settimana della Cultura d'Impresa si chiude portando tutti al cinema: domenica 23, sempre al Museo della Scienza, maratona cinematografica dal titolo «Cinema industriale e made in Italy: dal boom a

Expo2015» ripercorre, tra spot pubblicitari e documentari, la storia delle eccellenze italiane nel campo enogastronomico, nella moda, nel design, nei motori.





STILE
A sinistra,
la Galleria
Campari
a Sesto
San Giovanni,
che raccoglie
molti gioielli
di storia
della grafica
e della
illustrazione.
A destra,
il Museo
Storico
Alfa Romeo
di Arese



NEL LODIGIANO E SUDMILANO

LA CULTURA DIETRO IL LAVORO:
LE AZIENDE APRONO I MUSEI

**PORTE
APERTE**
A lato, la
Continuus
Properzi
di Sordio



■ Le imprese mettono in mostra i loro gioielli nella Settimana della Cultura d'Impresa che fino al 23 novembre permette al pubblico di visitare i musei delle aziende italiane. L'evento è nazionale ma la Lombardia fa la parte del leone: quest'anno, accanto a realtà consolidate come la Galleria Campari, il Museo Kartell di Noviglio, il Museo Zamboni di Bresso o le grandi aziende come Pirelli, compare nell'elenco degli associati ai Musei-imprese anche la Sisal che nella sua sede di Peschiera Borromeo ha raccolto un archivio interessante: le vecchie schedine, i macchinari, le foto di quando le scommesse sul calcio o sull'ippica venivano contate a mano da commessi solerti perché non c'erano i macchinari. L'archivio è una miniera di scoperte e l'obiettivo è organizzarlo per renderlo visitabile al pubblico. Lo è già invece, anche nella sua versione on line, l'archivio del Gruppo Eni che proprio a San Donato ha la sua sede storica, a Roma quella nazionale. Ma non ci sono solo le grosse aziende: nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa, il prossimo 14 novembre si aprono le porte delle aziende medio o piccole in un pomeriggio intitolato "Industriamoci" e promosso dalla provincia di Milano e di Lodi che coinvolge anche la Continuus Properzi di Sordio: dalle 14 alle 18.30 porte aperte in azienda per conoscere meglio i luoghi di lavoro. Molte poi le iniziative a Milano: di artigianato e innovazione si parlerà il 13, nell'evento di apertura al Museo della Scienza, e saranno visitabili le mostre alla Galleria Campari di Sesto San Giovanni, l'innovativo progetto "Oxy.gen" firmato dall'architetto Michele De Lucchi per la sede di Bresso del gruppo farmaceutico Zamboni, per riflettere sul valore dell'ossigeno. La novità di questa edizione è la notte al museo: giovedì 20 novembre, una dozzina di musei di impresa in tutta Italia (per la Lombardia: Collezione Branca, Galleria Campari, Museo Zamboni, Fondazione Pirelli, Museo Kartell) resterà aperta fino a mezzanotte, per una visita inusuale delle loro sedi. Gran finale domenica 23 novembre: rassegna di cinema industriale al Museo della Scienza (programma completo con orari qui: www.museimpresa.com). (Fr. Am.)





Segrate Cernusco Peschiera Pioltello Cologno Vimodrone



L'iniziativa culturale conta una cinquantina di iscritti in tutta Italia

LA SISAL ADERISCE A MUSEIMPRESA

ATTUALITA' - Anche la Sisal ha deciso di iscriversi al progetto Meic, acronimo di Memoria, evoluzione e identità condivisa, attraverso il quale intende valorizzare il suo patrimonio storico e culturale. A organizzarlo è Museimpresa, associazione italiana archivi e musei d'impresa che conta una cinquantina d'iscritti in tutta Italia. E l'archivio Sisal, che presto potrebbe aprire le porte per visite guidate in giorni prestabiliti, si trova proprio nella sede di Peschiera, in via IV Novembre.

Si sviluppa su una superficie di oltre 160 metri quadri e accoglie gran parte del patrimonio documentale delle società del gruppo. Il materiale conservato copre un arco temporale di quasi 70 anni, dal 1945 a oggi, e include la collezione del giornale Sport Italia, 4mila documenti fotografici, 700 nastri video (Vhs, Betcam, U-Matic), 700 affissioni, 2500 schedine di gioco, terminali di gioco, oggettistica, libri di settore, rassegne stampa, bilanci, circolari, regolamenti e concessioni di gioco dei prodotti gestiti negli anni dall'azienda, onorificenze e certificazioni. Un patrimonio culturale unico nel suo genere.

21 Novembre 2014

SHARE

Tweet

(0) I VOSTRI COMMENTI

Nome *

Sei: *

☒ Uomo ☐ Donna

Commento *

Captcha *



Invia

Ricerca in Ediesse



Più visti

I commenti



Cernusco sfida la crisi e i megastore con una carta acquisti
04 Ottobre 2013 - 99056 visite



15enne si getta dal sesto piano 29 Aprile 2013 - 8985 visite



Micheli rottamatore alla Matteo Renzi 03 Aprile 2012 - 4627 visite



Il sito viene aggiornato settimanalmente grazie all'invio dei comunicati stampa delle società sportive e tramite lavoro dei nostri collaboratori per promuovere l'attività sportiva svolta nella provincia di Trieste. Nel caso ci siano delle informazioni non corrette Vi preghiamo di scriverci a ediesse@ediesse.net.

Ricordiamo che l'utilizzo del materiale fotografico, video o redazionale presente su questo sito è vincolato ad autorizzazione scritta.

